

COMUNE Sono i due nomi sul tavolo di Fdi per prendere il posto di Maniezzo (con valzer di deleghe)

# Giunta, la sfida è Folchini-Venuto

Nessun provvedimento contro Campanile. E per il congresso rodigino il candidato è Zangirolami

Elisa Barion

ROVIGO - Più che una resa dei conti sul "caso Campanile", con l'ormai nota citazione collegata al duce, quella di ieri sera per i consiglieri comunali e gli assessori di Fratelli d'Italia di palazzo Nodari è stata una tirata d'orecchi dal sapore di ultimatum: episodi simili non devono ripetersi mai più. Sarebbe stato questo, in sintesi il senso dell'intervento del coordinatore veneto e senatore Luca De Carlo alla riunione che l'altra sera si è tenuta nella sede di giovani del partito in via Badaloni alla presenza anche del commissario provinciale e senatore Bartolomeo Amidei.

Nulla di diverso, insomma, rispetto a quanto gli invitati si aspettavano: l'ipotesi di provvedimenti contro il capogruppo Renato Campanile era già stata esclusa da giorni ma il richiamo all'ordine, questo sì, è stato inevitabile. Non è un caso, infatti, che la riunione sia durata poco più di un'ora: decisioni, specialmente riguardo la partita delle nomine che spettano a FdI, non ne sono state prese, proprio come da previsioni della vigilia.

A quanto trapela, però, il tema non è stato certo ignorato: dopo la lavata di capo, i vertici regionale e provinciale hanno esortato tutti a trovare un'intesa imboccando la strada dell'unità tra le componenti che animano il parti-



Marco Venuto è in lizza per il posto da assessore

to. In altre parole, De Carlo avrebbe caldamente esortato i consiglieri e gli assessori, spaccati tra l'area che fa capo all'assessore regionale ed ex coordinatrice provinciale Valeria Mantovan e l'ala che, invece, fa quadrato intorno all'ex capogruppo Nello Piscopo, a trovare un accordo. A cominciare proprio dal nome del papabile assessore da proporre al sindaco Valeria Cittadin. Attualmente, infatti, le proposte in campo sono due: da una parte resta in auge il nome di Cristina Folchini

mentre per "l'area Mantovan" che annovera cinque consiglieri comunali su nove (dunque la maggioranza, per quanto risicata) resta sul piatto il nome del consigliere Marco Venuto.

E se per il nuovo assessore in quota Fdi la corsa a due non è un'ipotesi da escludere, ieri sera sarebbe stato ricordato a tutti che ci sono altre nomine sulle quali mettersi d'accordo e chiudere il capitolo della guerra interna: a breve, con la convocazione che dovrà arrivare entro il 31 gennaio, ci

sarà il congresso cittadino con il candidato in pectore che resta saldamente Matteo Zangirolami.

Ma poi c'è anche la nomina del vicepresidente della Provincia, incarico al quale punta l'unico consigliere provinciale di Fdi Fabio Benetti e a chiudere, più in là, durante la primavera ci sarà da chiudere la partita della nomina del vertice di Asm Set prossimo alla scadenza.

In tutto questo, a palazzo Nodari prosegue il giro di colloqui "a tu per tu" del sindaco con gli assessori. Perché la nomina dell'ottavo componente di giunta, a quanto pare, coinciderà con un riequilibrio delle deleghe. Sì, perché a quanto si dice, Cittadin che gestisce polizia locale, sicurezza e mobilità da quando ha silurato l'ex assessore Mattia Maniezzo, vorrebbe "togliersi" tutti i referati, compresi quelli che aveva gestito fin dal proprio insediamento (risorse umane, controllo di gestione, protocollo e archivio, rapporti istituzionali, affari generali, affari legali e contenziosi, politiche ambientali ed energetiche, comunicazione). Sarebbe tutto fermo, invece, sul fronte della revisione della macrostruttura, ovvero il valzer dei dirigenti. L'ipotesi in circolazione è che l'amministrazione rinvii la questione a novembre quando scadranno i decreti dei dirigenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## URBANISTICA L'incontro Tecnici e Comune di fronte per accelerare le pratiche

ROVIGO - Questioni edilizie ed urbanistiche al centro di un incontro che si terrà giovedì prossimo alle 9.30 nella sala convegni dello Urban Digital Center Innovation Lab in via Badaloni. L'incontro è rivolto in particolare a tecnici, operatori economici, agenzie immobiliari che operano nel nostro territorio e che si trovano a dover recuperare dagli archivi comunali le consuete pratiche edilizie per procedere con contratti di compravendita, nuove progettazione e altro.

Si tratta, come spiega l'assessore all'urbanistica Andrea Bimbatti, "di un momento di confronto diretto con chi segue gli uffici e le pratiche, soprattutto per quanto riguarda le modalità di accesso, le criticità e le varie problematiche riscontrate, con l'obiettivo di rendere il servizio e la collaborazione reciproca sempre più rapida, efficiente ed efficace. Dopo l'incontro avvenuto con gli ordini professionali allo Urban Digital Center - afferma l'assessore Bimbatti - organizziamo un secondo appuntamento molto operativo, contando sulla presenza dei tecnici. L'obiettivo è creare un confronto continuo con gli uffici. L'accesso agli atti è una situazione problematica ci stiamo lavorando, sicuramente è necessario incrementare il personale; sappiamo che la presentazione delle pratiche è un passaggio molto importante ed è per questo che vogliamo confrontarci per arrivare a soluzioni che siano sicuramente efficaci dal punto di vista delle tempistiche, ma vorremmo anche spiegare come approcciarsi meglio all'accesso agli atti dal punto di vista della presentazione delle richieste della relativa documentazione. Quindi, sarà un incontro utile, sia per i dipendenti del Comune sia per i tecnici che devono presentare le richieste. La strada intrapresa del confronto va avanti e cercheremo di aumentare questo tipo di incontri, pratici e operativi, con l'obiettivo di accorciare i tempi e, se possibile di far risparmiare soldi a chi deve presentare poi le pratiche e fare investimenti nella nostra città. La nostra intenzione è di agevolare il lavoro di chi presenta le pratiche".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Edilizia e lavoro: il settore cerca nuovi addetti.

Open day della Scuola Edile di Rovigo sabato 25 gennaio, dalle 10 alle 17. Incontro aperto alle famiglie degli allievi di terza media. "Siamo la risposta alla carenza di operatori specializzati richiesti del settore edile e idraulico".

Competitività, professionalità, tecnologia.

Sono queste tre parole chiave che caratterizzeranno il futuro dell'edilizia e l'attività della Scuola Edile di Rovigo che, fino a febbraio, offre ai giovani che devono scegliere la scuola superiore, un'opportunità non trascurabile: quella di entrare a far parte di un settore che ha chiuso il 2023 con una crescita pari al +5,4% e che, in Veneto, conta oltre 48.000 imprese con un fatturato medio, nel 70% dei casi, di circa 200.000 euro ciascuna.

"La richiesta di addetti qualificati e di operatori specializzati, nel mondo dell'edilizia non è mai calato" spiega **Paolo Ghiotti**, Presidente di Assistedil - Scuola Edile di Rovigo, commentando il rapporto "Scenari regionali dell'edilizia: Veneto", redatto dal Centro Studi ANCE.

"Non possiamo più parlare di "muratori" spiega Ghiotti. "Oggi chi lavora nel settore deve possedere conoscenze aggiornate su molteplici aspetti come, ad esempio, la pianificazione dei lavori, la sostenibilità, la gestione del cantiere, l'utilizzo delle più raffinate tecnologie digitali, la riqualificazione energetica degli edifici. Per questo, i giovani che sceglieranno di intraprendere uno dei nostri due percorsi di studi triennali, avranno modo di mettere quotidianamente in pratica le conoscenze acquisite in aula perché il nostro piano di studi prevede fino a 500 ore di attività in laboratorio, oltre ai tirocini in azienda che, nella maggior parte dei casi, si concludono con un contratto di lavoro stabile".

Un punto di vista condiviso anche dal **Vicepresidente di Assistedil - Scuola Edile di Rovigo, Rizzieri Lauro Biolcati**, che dice: "La nostra Scuola Edile garantisce ai giovani alla ricerca di un percorso di studi dinamico e pratico, una rotta certa per il futuro. I nostri corsi triennali per diventare Operatore Edile oppure Operatore Termoidraulico sono la risposta alla mancanza di addetti qualificati: i nostri studenti sono una risorsa indispensabile per il settore edile italiano, oggi sempre più competitivo anche all'estero". "Diamo ai giovani appassionati di costruzioni, con una naturale propensione alla manualità e alla pratica, l'opportunità di costruirsi un futuro certo, soddisfacente e con ampie prospettive di crescita" spiega **Salah Znidi**, Coordinatore della Scuola Edile di Rovigo. "Molti dei nostri studenti, dopo l'ottenimento della qualifica di operatore, hanno deciso di proseguire gli studi perché intenzionati ad approfondire le materie studiate. Con il IV anno si sono quindi diplomati come Tecnici e hanno poi spiccato il volo nel mondo del lavoro. Le opportunità sono moltissime e i nostri docenti sanno come valorizzare le capacità di ogni singolo studente, affiancandolo sia in aula che fuori. Lo spirito di squadra per noi è determinante".

"La scelta della scuola superiore è un passo importante" sottolinea **Nicola Raisi**, Direttore di Assistedil - Scuola Edile di Rovigo "per questo invitiamo le famiglie e i giovani a venire a trovarci in Viale Alfieri 43, per visitare la scuola, parlare con i docenti e capire quali incredibili opportunità garantiamo ai nostri studenti, anche attraverso il rispetto delle regole e attenzione verso le loro aspettative".

I.P.

